



COMUNE DI CASTRI DI LECCE

Prov. Di Lecce - via Roma, 45 - 73020 Castri di Lecce -
tel. 0832-826451 - fax 0832-826510 - C.F. 80011350750

UFFICIO TECNICO 3° SETTORE

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE CEMENTIZIA E/O RESINOSA PRESENTI IN FABBRICATI E IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA.

Art.1 - Finalità

Il presente avviso pubblico disciplina le procedure finalizzate alla concessione ed erogazione di un contributo a fondo perduto a beneficio dei privati cittadini che intendano effettuare interventi di rimozione e smaltimento, a termini di legge, di manufatti contenenti amianto presenti in edifici di loro proprietà, situati nel territorio del Comune di CASTRI DI LECCE.

Il presente avviso pubblico è stato approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 418 del 21.08.2018 in attuazione della Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia n. 137 del 31 maggio 2018, pubblicata sul BURP n. 75 del 07/06/2018, con cui è stato accordato il contributo di € 40.000,00 in favore di questo Comune.

Per il conseguimento delle suddette finalità il Comune di Castri di Lecce cofinanzierà l'iniziativa con € 10.000,00 per un importo complessivo da destinare pari a **Euro 50.000,00**.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i proprietari (persone fisiche o giuridiche) di immobili, siti nel territorio del Comune di Castri di Lecce, in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie, e muniti, alla data di presentazione della domanda, di idoneo titolo abilitativo edilizio, qualora necessario e richiesto dalla normativa urbanistica vigente, per interventi che prevedono la bonifica di materiali contenenti amianto.

Possono presentare domanda di finanziamento anche coloro che abbiano la sola disponibilità di un immobile (locatari, comodatari, usufruttuari ecc.) sito nel Comune di Castri di Lecce. In tale ipotesi il richiedente dovrà allegare alla domanda, a pena l'esclusione della stessa, l'assenso del proprietario (ovvero dei proprietari, qualora siano più di uno, ovvero di chi ne ha la delega), in originale, all'esecuzione delle opere. In caso l'immobile risulti appartenere a più proprietari o nel caso di multiproprietà, di proprietà indivise, per il singolo intervento verrà assegnato un unico contributo.

Art. 3 - Spese ammissibili ed interventi esclusi

Nell'ambito del contributo erogato verranno considerate **ammissibili** le spese chiaramente e strettamente limitate ai costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di protezione ambientale indicati nel presente bando, direttamente connesse alla realizzazione dell'intervento secondo i periodi di eleggibilità di seguito stabiliti e nel dettaglio:

- 1) Saranno riconosciute, tra quelle ritenute ammissibili come di seguito specificato, le spese connesse alla realizzazione degli interventi previsti di rimozione, compreso il trasporto e conferimento in impianto autorizzato, di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in fabbricati di proprietà privata, da realizzare e completare entro il 31/12/2019.
- 2) Nello specifico, sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del contributo, unicamente le seguenti voci:
 - a) spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati di manufatti contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
 - b) spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi nella misura massima del 10% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile.

Si precisa che saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute per la rimozione di materiali

contenenti amianto eseguite, esclusivamente, da ditte autorizzate, cioè iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 10A e/o 10B, nonché quelle relative alle operazioni di trasporto e di conferimento ad impianto autorizzato. Non saranno in alcun modo ammesse spese fatturate da ditte non aventi tale iscrizione.

- 3) Saranno considerate rendicontabili le spese ammissibili sostenute nei periodi di eleggibilità individuati al precedente punto 1.
- 4) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.
- 5) Sono tassativamente escluse dalla concessione del contributo le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti:
 - gli interventi di ripristino e/o realizzazione di manufatti sostitutivi, nonché la loro messa in opera;
 - gli interventi di bonifica dall'amianto iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda di contributo (fa fede la data di ricevimento della domanda attestata dall'Ufficio Protocollo del Comune di Castri di Lecce);
 - gli interventi che abbiano ricevuto o abbiano in itinere altri finanziamenti, sia statali che regionali che provinciali, per i medesimi interventi di bonifica da amianto.

Art. 4 - Determinazione del contributo

Il contributo per le spese di rimozione, trasporto e smaltimento di manufatti contenenti amianto negli edifici oggetto di intervento, verrà determinato in base all'importo complessivo (IVA inclusa) delle spese ammissibili risultanti dal preventivo di spesa, redatto da ditta specializzata nella gestione della tipologia di rifiuto in questione, e conformemente al seguente prospetto:

- a) Fino a € 1.000,00 di spesa, quale costo preventivo di rimozione e smaltimento, il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
- b) Da € 1.000,00 a € 3.500,00 di spesa preventivata, il contributo è aumentato del 30% della spesa effettivamente sostenuta superiore a € 1.000,00;
- c) Da € 3.500,00 a € 15.000,00 di spesa preventivata, il contributo è aumentato di un ulteriore 10% della spesa effettivamente sostenuta superiore a € 3.500,00.

Per i soggetti privati che hanno comunicato, compilando la scheda di autonotifica disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/portal/portale_orp/Piano+Amianto), il possesso di manufatti contenenti amianto, adempiendo a quanto previsto dal Piano Regionale Amianto, approvato con D.G.R. n. 908 del 6 maggio 2015, BURP n. 10 del 2 febbraio 2016, l'importo del contributo di cui ai punti a) e primo valore di b) è elevato a € 1.500,00.

Art. 5 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di concessione contributo, unitamente ai documenti necessari, dovrà essere presentata in plico chiuso, pena l'esclusione, recante i dati identificativi del mittente e la dicitura **"Domanda di contributo per intervento di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto Anno 2018"** al Comune di CASTRI DI LECCE – Ufficio Tecnico, via Roma, 45 – 73020 Castri di Lecce (LE).

La domanda dovrà pervenire tramite servizio postale mediante raccomandata A/R, o altro servizio di recapito autorizzato o consegnato a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente (farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo).

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre il sessantesimo giorno (60 gg) dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio Comunale**; le domande pervenute oltre tale data saranno inserite in graduatoria, se ritenute ammissibili, solo in presenza di disponibilità finanziaria.

Tutta la documentazione, a pena di inammissibilità della domanda, dovrà essere consegnata in originale, o in copia conforme, e, ove richiesto, firmata in originale.

Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per n. 1 unità abitativa.

E' vietata la suddivisione artificiosa dell'intervento di bonifica in più stralci per ciascuna unità

abitativa.

Art.6 - Documentazione da allegare alla domanda

La documentazione per la richiesta di contributo sarà redatta e sottoscritta dal soggetto richiedente e consisterà nella compilazione dell'allegato A al presente avviso pubblico sottoscritta in originale e dovrà contenere:

- 1) preventivo di spesa, redatto da ditta specializzata iscritta alla categoria 10A e/o 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 2) relazione fotografica a colori recante tutti i fronti dell'edificio interessato, in formato minimo 10 x 15 cm, attestante lo stato di fatto dei luoghi alla data della domanda in cui si evidenzia il dettaglio dello stato di conservazione del manufatto in oggetto oltre che una visione d'insieme del sito di ubicazione,
- 3) estratto di mappa catastale con indicazione dell'ubicazione del manufatto, nell'ipotesi di edifici censiti al Catasto Urbano dovranno essere indicati anche la via ed il numero civico oltre al foglio catastale e al numero di mappa. Nel caso di immobili censiti al Catasto Terreni oltre alla planimetria catastale con numero e foglio di mappa deve essere allegata una copia di planimetria in scala 1:2.000 con indicazione dell'immobile interessato;
- 4) **eventuale** documentazione comprovante l'avvenuta **autonotifica** finalizzata al censimento dei manufatti in cemento-amianto, così come previsto dal Piano Regionale Amianto Puglia, per poter beneficiare di quanto previsto all'art. 4 del presente bando;
- 5) **fotocopia fronte retro del documento di identità del richiedente, in corso di validità.**
- 6) **dichiarazione cumulativa;**
- 7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente e attestante la titolarità del diritto di proprietà o la disponibilità del bene (locatario, comodatario, usufruttuario, ecc.); in quest'ultimo caso il richiedente dovrà allegare l'autorizzazione del proprietario o dei proprietari alla presentazione della domanda di contributo, alla esecuzione degli interventi di bonifica e all'incasso di quanto spettante, con allegata fotocopia del documento d'identità del dichiarante;

Art. 7 - Istruttoria delle domande presentate

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, verrà effettuata l'istruttoria ai fini di verificare l'ammissibilità degli interventi proposti esercitando, se necessario, il diritto di chiedere integrazioni della documentazione presentata, a migliore illustrazione delle proposte pervenute e/o della documentazione amministrativa allegata, che dovranno pervenire entro 20 giorni dalla richiesta integrazione.

La richiesta d'integrazione della documentazione interromperà la procedura di valutazione della domanda fino a scadenza del tempo concesso.

La mancata produzione delle integrazioni richieste nei termini assegnati produce lo slittamento della richiesta in coda alle domande pervenute.

A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute verrà predisposta apposita graduatoria delle domande ritenute ammissibili con la determinazione per ciascuna di esse del contributo previsto.

Art. 8 - Criteri per la redazione della graduatoria

La concessione dei contributi avverrà a condizione che le soluzioni proposte siano conformi alla normativa urbanistica, edilizia e igienico sanitaria.

La graduatoria delle domande ritenute ammissibili al contributo sarà redatta tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (data e numero di protocollo).

Nell'ipotesi di più domande di contributo presentate dallo stesso richiedente sarà ammessa solo una domanda secondo l'ordine cronologico di protocollo. Le ulteriori domande oltre la prima saranno posizionate a fine graduatoria.

I richiedenti il contributo, utilmente collocati in graduatoria, riceveranno comunicazione di accettazione della domanda presentata.

Art.9 - Erogazione dei contributi

L'attribuzione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria, definita secondo le modalità di cui al precedente articolo, fino all'esaurimento della somma complessiva messa a disposizione dalla Regione Puglia e cofinanziata dal Comune di Castri di Lecce.

I contributi verranno erogati, in unica soluzione, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione, in originale, della seguente documentazione e comunque ad avvenuta erogazione degli stessi da parte della regione se debitamente corredati della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva dell'intervento eseguito, comprensiva di elaborato fotografico, asseverazione di tecnico abilitato circa la conformità degli interventi eseguiti alla normativa vigente in materia di bonifica di materiali contenenti amianto e Dichiarazione di fine lavori;
- 2) provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione dell'intervento, se necessari;
- 3) fotocopia del documento FIR (formulario identificativo rifiuti) attestante l'avvenuto corretto conferimento dei rifiuti contenenti amianto, con chiara indicazione dell'indirizzo dell'edificio di provenienza e del peso smaltito;
- 4) copia delle fatture inerenti le spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, comprese quelle relative alla predisposizione del cantiere di lavoro e agli oneri di sicurezza, emesse da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", iscritte alla Cat. 10° e/o 10B dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, inoltre tali fatture dovranno riportare l'indicazione dell'immobile/fabbricato oggetto di intervento e del manufatto/i rimosso/i;
- 5) copia delle fatture per spese di consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi riportante l'indicazione dell'immobile/fabbricato oggetto di intervento e del manufatto/i rimosso/i nella misura del 10% dell'importo ammissibile;
- 6) copia del bonifico bancario o postale di pagamento delle spese sostenute. Il bonifico dovrà necessariamente riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento. Non è ammesso il pagamento delle spese in denaro contante;
- 7) copia del Piano di Lavoro, ai sensi dell'art. 256, comma 2, D. Lgs. 81/2008, che dovrà prevedere le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nonché la protezione dell'ambiente esterno. Tale piano dovrà essere redatto da Ditta specializzata iscritta alla categoria 10A e/o 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dovrà essere inviato al competente organo di vigilanza (Azienda Sanitaria Locale) nel rispetto dei termini e dei disposti contenuti nella normativa vigente in materia;
- 8) copia della notifica inviata all'organo di vigilanza competente per territorio, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n.81/08 (documento alternativo al Piano di Lavoro di cui al p.to 7);
- 9) idonea documentazione fotografica a colori recante tutti i fronti dell'edificio interessato, in formato minimo 10 x15 cm, attestante la nuova situazione a seguito della bonifica;
- 10) indicazione delle coordinate bancarie o postali su cui accreditare il contributo previsto.

Tutta la documentazione di cui al presente articolo dovrà essere inoltrata entro e non oltre il 31/12/2019 pena la decadenza del contributo.

Il Comune di Castri di Lecce eserciterà, se necessario, il diritto di chiedere integrazioni e rettifiche della documentazione presentata, a migliore illustrazione degli interventi effettuati che dovranno pervenire entro i termini e nei modi previsti dallo stesso Comune.

Art. 10 - Tempistica degli interventi

Gli interventi ammessi a beneficiare dei contributi dovranno concludersi **entro e non oltre il 31/12/2019**.

Art. 11 - Ispezioni e controlli

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere - prima, durante e/o dopo l'erogazione del contributo alle verifiche delle dichiarazioni e della quantificazione del contributo fatte dal richiedente ed agli accertamenti in merito alla regolare esecuzione dei lavori. A tal fine

possono anche essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche successive all'esecuzione degli interventi.

Art. 12 - Riduzione, decadenza e revoca del contributo

Eventuali variazioni in aumento del costo indicato nel preventivo di spesa degli interventi non incideranno sull'ammontare del contributo riconosciuto.

In caso di diminuzione delle spese effettivamente sostenute il contributo riconosciuto sarà ridotto, conformemente a quanto disposto dal precedente art. 4.

Qualora non venga rispettato l'impegno relativo all'inoltro di D.I.A./S.C.I.A/C.I.L., ove previste dalla normativa, così come enunciato nei precedenti articoli, il richiedente decadrà dal contributo e la somma verrà utilizzata per finanziare altre richieste di contributo.

Si procederà, altresì, alla revoca del contributo qualora vengano riscontrate le seguenti situazioni:

- Falsa dichiarazione in merito allo stato dei luoghi e dei requisiti stabiliti dall'avviso pubblico;
- Mancato rispetto degli adempimenti normativi;
- Mancato rispetto di quanto indicato nel titolo abilitativo edilizio in fase di realizzazione dell'intervento di bonifica;
- Falsa dichiarazione in merito alla eventuale presenza di altri finanziamenti, statali, regionali o provinciali, per il medesimo intervento di bonifica dall'amianto;
- In ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- Mancato inoltro, nei termini previsti, della documentazione di cui all'art. 9, comprovante l'avvenuta esecuzione dell'intervento di bonifica.

Art. 13 - Indisponibilità del fondo

Le richieste di contributo per la bonifica dei manufatti contenenti amianto che non hanno trovato positiva risposta per carenza di fondi, avranno diritto di precedenza nella eventuale successiva ripartizione dei fondi residui e rinvenienti da rinunce o revoche del contributo assegnato.

Nel caso del contributo assegnato in misura non integrale, per la parziale indisponibilità del fondo, il contributo potrà essere integrato sino alla concorrenza dell'ammontare integrale ove alla data dell'accertamento risultino disponibili sufficienti somme nel fondo.

Art. 14- Informazioni e responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento in questione è il Geom. Renato Innocente responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castri di Lecce. Per ulteriori informazioni: tel. 0832826451, e-mail: ufficiotecnico@comune.castridilecce.le.it

Art. 15 - Trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e GDPR (Regolamento UE 2016/679) si informa che i dati personali forniti e raccolti in seguito al presente avviso verranno utilizzati esclusivamente in funzione della procedura e conservati sino alla conclusione del procedimento presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castri di Lecce e, successivamente, presso l'archivio dell'Ente.

Art. 16 - Disposizioni finali

Ai fini dell'adeguata pubblicità e trasparenza, il presente bando viene pubblicato sul sito internet www.comunecastri.le.it e ne viene data notizia mediante affissione di manifesti nel territorio comunale. Il Comune può attuare ogni ulteriore altra forma di divulgazione ritenuta opportuna. La modulistica relativa alla domanda di ammissione al contributo potrà essere reperita sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: www.comunecastri.le.it.

Castri di Lecce, 22.08.2018

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Renato Innocente